

IVREA - 306 firme raccolte in Ivrea, 290 delle quali grazie ai banchetti allestiti dal gruppo *ViviamolVrea* (le altre all'Ufficio relazioni con il pubblico del Municipio), di cui è emanazione l'omonima lista civica, rappresentata in Consiglio comunale da Francesco Comotto. Le citate firme sono a sostegno della legge di iniziativa popolare per il riordino delle norme sul gioco d'azzardo, fortemente sostenuta da *ViviamolVrea*.

"E' questo il nostro modo di intendere l'attività politica - ha

ViviamolVrea e la campagna contro il gioco d'azzardo

spiegato Comotto -. Noi in consiglio comunale siamo una 'minoranza': ma il termine non si identifica per forza con 'opposizione' (anche se, quando è necessaria, l'opposizione va fatta...), e non pensiamo che operare in un Comune ci escluda dal cercare di partecipare a temi politici che vadano oltre il classico 'tombino rotto!'..."

"Ivrea - gli fa eco Federico Bona, di *ViviamolVrea* - da qual-

che giorno è stata inserita tra i Comuni aderenti al 'Manifesto contro il gioco d'azzardo'. In tutta Italia, secondo i nostri ultimi dati, avevano aderito 529 Comuni; nel nostro territorio, oltre a Ivrea, ci sono Andrate, Carema, Chivasso, Cuornè, Pavone, Samone, Tavagnasco".

Alla mozione presentata da *ViviamolVrea* ha aderito l'intero consiglio comunale. Nello specifico il documento chiede che

l'amministrazione, oltre a sottoscrivere il manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo, si faccia promotrice, insieme ad altri Comuni, di una proposta di legge sull'argomento a livello regionale. La mozione, inoltre, chiede che il Comune si attivi per una adeguata informazione nei confronti degli studenti, che collabori con il dipartimento sulle dipendenze dell'Asl To4 e che coinvolga anche le

forze dell'ordine.

"Siamo contenti quando troviamo la collaborazione e la condivisione negli altri gruppi in consiglio - ha aggiunto Comotto -, ma a volte viene il dubbio che certe condivisioni siano solo di facciata. Tra 306 firme raccolte, solo quattro sono di amministratori pubblici eporediesi: una è la mia... A onor del vero va detto che la massima carica istituzionale, il sindaco Carlo Della

Pepa, ha aderito".

Con l'occasione, il gruppo di *ViviamolVrea* ha inteso fare il punto sulle proprie attività. "Dopo le elezioni - hanno detto i responsabili - non solo non ci siamo 'sciolti', come profetizzato da qualcuno, ma siamo cresciuti. Continuiamo a incontrarci, a proporre iniziative e, naturalmente, a sostenere Francesco Comotto nella sua attività di consigliere".

Per maggiori informazioni: info@viviamolVrea.it, 335/10.19.609.

IVREA - ESPERIENZA POSITIVA E MOLTO APPREZZATA

I ragazzi di Intercultura al centro anziani del S. Cuore

IVREA - Sette ragazzi stranieri, presenti a Ivrea e dintorni dallo scorso settembre grazie a *Intercultura*, sono stati condotti in visita al centro anziani del Sacro Cuore, dando continuità a una iniziativa che viene messa in atto già da circa cinque anni. Guidati dalla presidente dell'associazione, Silvia Balla, e da Chiara, insegnante di italiano, i ragazzi



hanno dato vita a un breve programma, basato su varie canzoni e sull'opportunità per i giovani ospiti di parlare dei propri Paesi e delle proprie esperienze, trasmettendo una forte carica di simpatia a un uditorio anziano, che ha mostrato piacevole gradimento per l'iniziativa.

Anne Sophie ha mostrato alcune foto parlando delle bellezze della sua Germania; Stefan, di origini statunitensi e messicane, ha ricordato la sua città natale (Miami) con grande entusiasmo, allo stesso tempo portando la bandiera messicana sulle spalle. Cindy, dalla Thailandia, ha parlato di Bangkok quindi del cibo e delle differenze fra le realtà scolastiche del suo Paese e del nostro.

Rengim (Turchia), con indosso il foulard delle donne turche, ha offerto una canzone d'amore, originale e profonda. Quindi Barbara dal Paraguay e Nathalia dalla Bolivia hanno raccontato, insieme, dei loro Paesi, che confinano geograficamente e condividono alcuni aspetti di una cultura che, per certi versi, si accosta anche alla cultura italiana. Daly, proveniente dalla Nuova Zelanda, ha concluso i gradevoli e spontanei argomenti "patriottici" descrivendo alcune tipologie del suo giovane Paese, aggiungendovi qualche breve e allegra espressione in piemontese.

Uno degli argomenti più frequentati, nel corso dell'allegro e interessante momento di socialità, è stato la diversità tra reli-

gioni e il rapporto che può sussistere fra esse. Gli anziani hanno posto varie domande e i giovani hanno risposto con gradevole spigliatezza, ottenendo complimenti per la già buona padronanza della lingua italiana. Dopo la canzone dell'amicizia, proposta dal gruppo del Sacro Cuore, i ragazzi hanno ricevuto un pensiero scritto in ricordo di un evento che li ha molto soddisfatti, concluso con una allegra fotografia d'insieme.

Renata Gallo, volontaria di *Intercultura*, ma anche del centro del Sacro Cuore, ha trasmesso il profondo gradimento manifestato dagli anziani, che hanno potuto così godere di un piacevole momento di distrazione.

marco lojacono

Pavia, sulla Via Francigena



IVREA - Domenica 6 aprile l'associazione *La Via Francigena di Sigerico* ha offerto ai soci la possibilità di una trasferta "fuori porta", per raggiungere una delle tappe più rinomate, sia per la millenaria storia, che per i monumenti e il paesaggio, della lunga e articolata via che da Canterbury arriva a Roma, ormai percorso irrinunciabile per chi ama il pellegrinaggio del "camminare lento".

Le città sulla Via Francigena hanno un fascino che deriva da scambi e rapporti tra popolazioni d'Europa e del Mediterraneo che ne caratterizzano la particolare atmosfera.

"Abbiamo scelto Pavia - spiega la presidente dell'associazione, Riccarda Azzi - perché è un esempio di città medievale che ha il valore aggiunto di essere stata sede di incoronazione di re e imperatori, tra i quali

Arduino d'Ivrea, considerato dagli storici il primo, in quel territorio di un'Italia allora ancora ristretta, a essere insignito del titolo reale".

L'escursione culturale è iniziata con una inderogabile visita alla Certosa, splendido complesso monumentale gotico ricco di preziose opere d'arte, monastero risalente al XIV secolo. Dopo aver ammirato quella grande costruzione voluta da Galeazzo Visconti, la giornata è proceduta con la visita alla città, accompagnata dalla professoressa Renata Crotti, esponente dell'associazione europea delle Via Francigena, che ha condotto gli ospiti alla conoscenza dei principali monumenti, ricordando il passato illustre di Pavia, capitale per due secoli del regno longobardo. Il duomo ha senz'altro dimostrato ai convenuti l'idea di grandezza del cardinale Ascanio

marinella boita

Sforza, che volle imitare la chiesa di Santa Sofia di Costantinopoli e che chiamò alla progettazione anche Leonardo e Bramante; il duomo è molto famoso per essere "la terza cupola d'Italia".

Molto più raccolta e intima, la basilica di San Pietro in Ciel d'Oro è esempio di "románico a capanna" tipico della zona. All'interno sono ospitate le spoglie del grande Padre della Chiesa Sant'Agostino, ma anche le spoglie mortali del letterato e filosofo Severino Boezio, nonché del re longobardo Liutprando. Altrettanto inimitabile esempio del románico a capanna è la basilica di San Michele maggiore, il più importante monumento della città. Nominata come già presente nel VII secolo dallo storico Paolo Diacono, è poi stata ricostruita tra il 1118 e il 1130. La facciata in arenaria presenta tre portali, all'interno un medaglione in pietra delinea sul pavimento il posto preciso in cui i re venivano incoronati con una grandiosa cerimonia; infine un ricco mosaico nel presbitero, composto dall'immagine simbolica dei mesi dell'anno e da un labirinto, completa gli elementi che le conferiscono una rara preziosità.

Le attività proposte dall'associazione continuano con la solita cadenza, e si possono conoscere collegandosi al sito www.francigenasigerico.it

marinella boita

"La coscienza di Zeno" al Giacosa: non poche perplessità

IVREA - Grande attesa, la sera di lunedì 31 marzo, al Teatro Giacosa per la presentazione dell'opera tratta dal romanzo di Italo Svevo "La coscienza di Zeno", adattata da Tullio Kezich, portata in scena da Giuseppe Pambieri con la Compagnia del Teatro Carcano.

L'autore racconta la vita di Zeno (con intento autobiografico) giocando sull'ironia e il distacco da una esistenza che può apparire tragica e anche comica, in nome di una lotta interiore sottintesa (ma reale) che può assumere i sintomi della malattia.

Zeno, il personaggio ideato (vissuto) dall'autore Svevo, intende autoassolversi, dichiararsi innocente, privo di quelle colpe che emergono dal rapporto con il padre, ma anche con la moglie, e quindi con l'amante, e con il rivale-cognato Guido.

Ha chiare sembianze, nella pièce, la crisi profonda che, secondo l'autore, pervade l'uomo dei suoi giorni - che poi è anche l'uomo dei giorni nostri -, nel riconoscimento di una consapevolezza che si manifesta anche nelle espressioni negative del carattere, pronto a esplodere sulla base delle sollecitazioni di persone ed eventi.

Il romanzo, a teatro, si esprime nell'espedito della narrazione diretta, che prevede un sottinteso vittimismo palestrato come voce della coscienza, che ricorre al ricordo anche sotto forma di declamazione coniugata a una forma di angoscia capace di riflettere immagini caratteristiche di Proust o Pirandello.

Il romanzo è già stato interpretato in scena, nel tempo, da grandi nomi come Alberto Lionello, Massimo Dapporto e Giulio Bosetti. Giuseppe Pambieri si esprime in una recitazione tutto sommato positiva, forse eccessiva in alcuni momenti di fissazione rivolti al pensiero ossessivo dell'ultima sigaretta che, nel simbolo "us", ricorre nell'armonia di una riflessione eccitata. Ecco, nonostante qualche dubbio che ci è sorto, possiamo dire che la sua interpretazione rientra nei canoni accettabili di una prova artistica messa, comunque, a repentaglio da una compartecipazione criticabile sotto diversi aspetti, in particolare per quanto riguarda qualcuno degli elementi femminili. Discreta, anche se poco variata e variabile, la scenografia, che non aiuta a risolvere certi momenti cupi dell'ambientazione.

Il nome dell'autore e del protagonista hanno comunque favorito una notevole affluenza di pubblico, che ha risposto all'interpretazione di Pambieri con grandi applausi.

m.l.

Come prevenire e contrastare truffe e raggiri

IVREA - Oggi come oggi non è infrequente, purtroppo anche sul territorio eporediese, riscontrare il pericoloso fenomeno delle truffe a danno della popolazione. La rilevazione dei dati relativi evidenzia la cifra preoccupante di circa mille truffe nell'arco degli ultimi 12 mesi, una media di circa 3 al giorno.

L'Anps (Associazione nazionale Polizia di Stato) sezione di Ivrea, in collaborazione con il Comune, propone e organizza una serie di incontri che interessano i cittadini, allo scopo di promuovere tra loro gli strumenti atti a prevenire e contrastare simili fenomeni. L'Anps mette dunque a disposizione della cittadinanza la propria profonda conoscenza sull'argomento.

Nel corso degli incontri,

nelle sedi sotto indicate, saranno illustrate le tecniche di consueto utilizzate dai malfattori e suggeriti consigli sul modo di riconoscere le situazioni, per potersi difendere da truffe e raggiri. Si è iniziato lo scorso 8 aprile in sala Santa Marta, riscuotendo buon interesse; il 15 aprile alle 17 si proseguirà a Torre Balfredo, nella sede dell'associazione Bocciofila Balfredese a Casa Giuseppina; il 7 maggio alle 17 a San Bernardo, sede degli Alpini; il 14 maggio alle 17 a Bellavista, al centro civico di piazza Primo Maggio; il 21 maggio alle 17 a San Giovanni, al centro civico di piazza Boves.

I cittadini interessati sono invitati a partecipare, l'ingresso è gratuito. Per informazioni: www.comune.ivrea.to.it m.l.

in breve

Concerto per la Fondazione di Comunità

IVREA - Al Teatro Giacosa, sabato 12 dalle 18 alle 19,30 concerto di promozione della Fondazione di Comunità del Canavese e per la raccolta di fondi per la costituzione della Fondazione. Suona l'Orchestra Suzuki del Canavese del Centro di Educazione all'Arte di Borgofranco, diretta da Antonio Mosca e composta da trenta giovani musicisti di età compresa tra 6 e 15 anni. Nell'intervallo tra i due tempi del concerto la presentazione del progetto.

Spettacolo di "Bambinateatro"

IVREA - Al Teatro Giacosa, per la rassegna "Bambinateatro" della compagnia *Unoteatro-Stilema*, domani, venerdì 11, alle 21 la compagnia *Latoparlato* presenta lo spettacolo "Voc" con Claudio Milani. Biglietti: 6 euro adulti, 4 bambini; ogni adulto pagante ha diritto a un biglietto omaggio per un bambino. Info e prenotazioni: 011/19.74.02.58, www.compagniateatrestilema.it.

OroArgento: conferenza su Pitagora

IVREA - Alla sede dell'associazione *OroArgento* in corso Vercelli 122, domani, venerdì 11, alle 21, conferenza di Cesare Balbo: "Il chiamato di Samo. Pitagora, una figura emblematica tra mito e realtà. Il suo pensiero filosofico e scientifico influenza ancora oggi la nostra cultura occidentale". L'ingresso è libero.

Il libro "africano" di Maresa Perenchio

IVREA - Nella sala dorata del Municipio, in piazza di Città, mercoledì 16 alle 17,30 il sindaco Carlo della Pepa presenta il libro di Maresa Perenchio "Nero dolce. Storie d'Africa". La vendita del libro sostiene "Sorrisi di madri africane", campagna del Comitato *Collaborazione Medica* per la salute di mamme e bambini in Africa. Maggiori informazioni: ccm@ccm-italia.org.

"Ti conto... ti conto?"

IVREA - Enoteca *Vino e Dintorni* (via Arduino 126, 0125/64.12.23; prenotazione obbligatoria), insieme ad Angela Ferrari e Cristiana Ferraro propone, martedì 15 dalle 20,45, l'undicesimo appuntamento del ciclo "Ti conto... ti conto?" dal titolo "La mia famiglia e altri animali".

Serata astronomica al liceo "Gramsci"

IVREA - Il liceo "Gramsci" invita a una serata in collaborazione con il Gruppo Astrofili Eporediesi "G. B. Beccaria", occasione per commemorare i 450 anni della nascita di Galileo. Appuntamento domani, venerdì 11, alle 20,45 in auditorium. Alcuni ragazzi hanno scelto brani letterari e musicali per introdurre l'argomento. La serata proseguirà sul piazzale della scuola, con gli astrofili che, mettendo a disposizione i propri strumenti, guiderà al riconoscimento delle costellazioni e all'osservazione astronomica. Ingresso libero.